

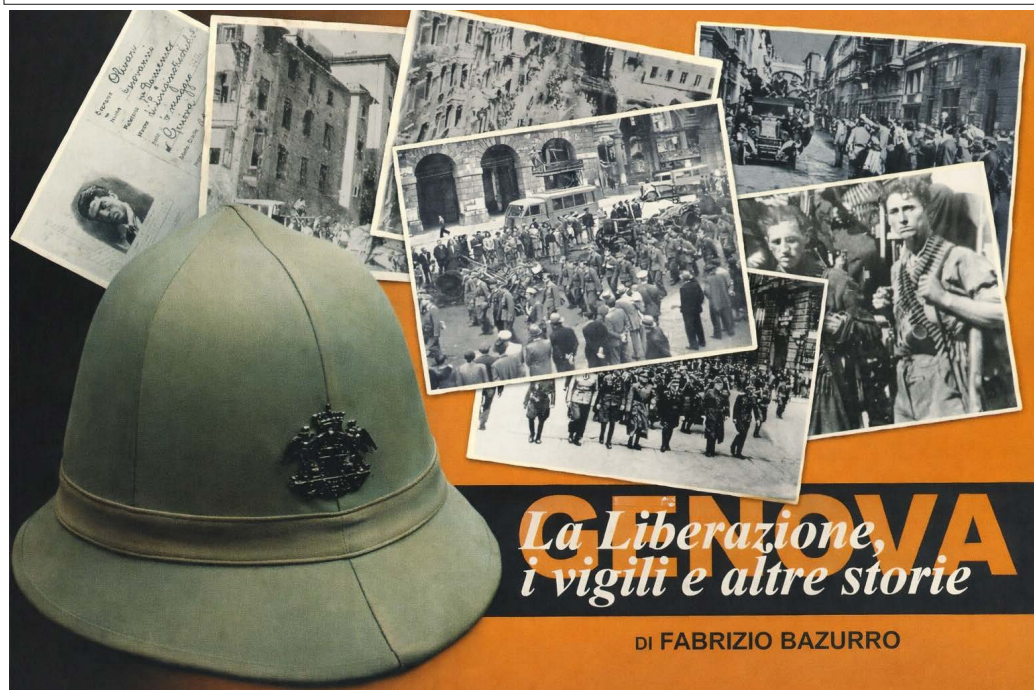


via libera

Anno XLIV - Numero 80

Periodico trimestrale della S.M.S. Polizia Municipale di Genova

marzo 2026



25 aprile 2026

per non dimenticare

Quel vecchio si presentava perdonati e che presto un ogni domenica mattina nuovo fascismo avrebbe sulla piazza della piccola ripreso il sopravvento, chiesa. Sapevamo che magari con un altro volto, rifiutò di partire per la un altro vestito. Capitò che Russia perché era contro la una domenica cadde il 25 guerra, contro Mussolini e Aprile, il giorno della contro il re. Restò a casa, si Liberazione, il giorno in cui nascose e non rispose alla gli italiani e persino i chiamata alle armi: era ragazzi della nostra piccola sempre stato un antifa- provincia cacciarono via i scista e non volle cambiare fascisti. Quel giorno stappai strada. Aveva messo la sua favella chiedendogli volantini vietati ovunque, di dilungarsi su qualcosa aveva sabotato una che lo infastidiva sul conto centralina della radio. E della guerra. Il partigiano prestissimo divenne parti- Angelo, si liberò in un lungo giano, si arruolò nella monologo, quello che Resistenza nell'ottobre del chiamai il monologo del 25 1943 e salì sulle montagne Aprile e che posso rievocare per organizzare contrat- parola per parola ancora tacchi contro i fascisti oggi perché ci insegna a non prima e contro i nazisti smettere mai di ricordare. dopo. Il suo nome di Disse: «Noi li abbiamo battaglia era Angelo. Aveva combattuti i fascisti, perché visto troppe ingiustizie, loro ci avevano torturato. troppi soprusi perpetrati Com'è possibile che oggi dai fascisti e voleva com- non ci pensiamo più? Com'è batterli. Quel vecchio possibile che troppi oggi parlava poco ma quando si non ci pensano più? Come lasciava andare era un se non fosse successo nulla. libro stampato. Aveva una In Germania, il processo fissazione: che l'Italia, che etico, sociale e culturale che la nostra piccola provincia, hanno affrontato i tedeschi, si fossero dimenticati trop- pronti a svelare ogni verità po in fretta dei delitti del sul nazismo, è stato Ventennio, che li avevamo gigantesco. Hanno studiato

ed elaborato il loro crimine. lo Stato e annientava ogni Hanno fatto di questo infinito forma di dissenso, mentre processo una ragione di vita, uccideva Matteotti, mentre da tramandare. Noi italiani svuotava le casse pubbliche non riusciamo neppure a per nutrire la sua immaginarlo. Quasi non lo propaganda. Siamo stati noi comprendiamo, da tanto ci italiani a consegnare alle SS i assolviamo a proposito dei nostri vicini di casa ebrei, crimini del fascismo. Ci comunisti, omosessuali, rom, nascondiamo dietro ai oppositori, sindacalisti, donne nazisti, come fosse stata solo e ragazzini, mandandoli a colpa di Hitler. Non è così». E morire. Siamo stati noi poi: «Siamo stati noi italiani, italiani a cacciare dalle scuole in camicia nera, ad e dagli impieghi persone accogliere Mussolini nelle innocenti. Siamo stati noi a nostre piazze, nelle nostre festeggiare con il saluto fabbriche, nei nostri uffici, romano le false imprese di nelle nostre chiese. Ad Mussolini. Siamo stati noi a applaudirlo mentre occupava

segue a pag. 2



SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO POLIZIA MUNICIPALE GENOVA



Dove siamo:

Via A. Cantore n°. 2 r. - 16149 GENOVA

I nostri recapiti:

Tel. **0104699126** - Cell. **342 7976316**

Indirizzo internet: **www.smspmgenova.it**

Mail Segreteria: **Info@smspmgenova.it**

PEC: **smspmgenova@pec.it**

Bruno Peruselli

ABBIGLIAMENTO
E CERIMONIA

tel. 0108356426
Via Lungo Bisagno Istria, 25 r
Genova
(uscita autostrada Genova est)





Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 1

lasciare attorno a stadi, stazioni, gallerie, piazze e monumenti, tutte false testimonianze della labiosità del regime, questi osceni simboli fascisti, questi assurdi fasci littori che ancora ci guardano intonsi, strizzando l'occhio a molti. Siamo ancora noi

italiani, oggi, a tollerare tanti distinguo, troppi "tutto sommato", assurdi "non parliamone più", scuse del tipo "il fascismo non si ripeterà più" o fandonie simili».

Giovanni MARI

(tratto da "Assalto alla fabbrica", People edizioni)

2 Giovanni SOMMARIVA e Stefano NEGRI del G.S. A.S.D. Genova e G.S. Parma con 3 penalità
3 Rossano BECATTI ed Enrico MINETTI del G.S. Siena con 5 penalità

Al termine della manifestazione, durante il pranzo che si è tenuto presso il ristorante del lago, sono state effettuate le premiazioni di rito con la distribuzione delle coppe e medaglie messi a disposizione dall'A.S.D. P.L. Genova e G.S. Firenze con un arrivederci, come al solito, al prossimo anno.

Giovanni SOMMARIVA



A.S.D. SETTORE PESCA

Il giorno 16 ottobre 2025 presso il complesso dei Laghi Segugio a Pizzighettone (CR) si sono svolti, organizzati dalla A.S.D. Polizia Locale Genova, i 3° Campionati Italiani Fisheries per appartenenti alle Forze di Polizia Locale. Dieci i Comandi partecipanti, e precisamente: Genova, Firenze, Siena, Carrara, Milano, Bologna, Parma, Riccione, Prato, Carpi. I pesci, nonostante le già basse temperature dell'acqua raggiunte nelle ore notturne, con la bella giornata hanno, tutto sommato, risposto in modo soddisfacente. Al termine della manifestazione sono risultati vincitori dei rispettivi settori il nostro Socio, Referente del Gruppo Pesca, Giovanni SOMMARIVA, Francesco CIPOLLI e Giancarlo RICCI del G.S. Firenze, per una Classifica finale dove la parte del mattatore l'hanno avuta, meritatamente, i rappresentanti del G.S. Firenze, sia per la classifica individuale che per quella Comandi.

Classifica finale individuale

- 1 assoluto Campione Italiano Francesco CIPOLLI del G.S. Firenze con kg. 51,440
- 2 assoluto Giancarlo RICCI del G.S. Firenze con kg. 48,050
- 3 assoluto Giovanni SOMMARIVA del G.S. A.S.D. Genova con kg. 32,200

Classifica per Comandi

- 1 Francesco CIPOLLI e Giancarlo RICCI del G.S. Firenze con 2 penalità



A.S.D. SETTORE KART

Velocità, passione e sfide sempre più accese il campionato kart della Polizia Locale di Genova. Nato dalla passione per i motori e dallo spirito di squadra, il gruppo go kart della Polizia Locale di Genova è oggi una realtà solida e affiatata. Ogni anno il gruppo dà vita a un vero e proprio campionato, articolato in più gare che si svolgono su diversi circuiti del Nord Italia, trasformando ogni appuntamento in un'occasione di confronto, crescita e divertimento. Negli anni il livello dei piloti è cresciuto in modo evidente: allenamento, esperienza e sana competizione hanno alzato l'asticella, rendendo le gare sempre più combattute e spettacolari. Sorpassi al limite, strategie studiate curva dopo curva e distacchi minimi al traguardo sono ormai la norma, a dimostrazione di quanto le sfide siano diventate via via più serrate. Un campionato che va oltre la semplice competizione, unendo, amicizia, colleganza, adrenalina, e che continua a crescere stagione dopo stagione, curva dopo curva.

Stefano SCHENA



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



SOLUZIONI PROGETTATE PER DURARE NEL TEMPO

- FINESTRE IN LEGNO - PVC - ALLUMINIO
- PERSIANE
- PORTE INTERNE
- PORTE BLINDATE
- TAPPARELLE
- CANCELLETTI DI SICUREZZA

Via E. Ferri, 32 - 16161 Genova (GE)

Tel. 010 6458993

Tel. 010 419675

info.varaniporte@gmail.com

PER PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI

Potete chiamare il vostro collega
SERGIO BALLETO 347 9072260

sconto a voi
riservato del
10%

varaniportegenova.com

HDental®

Convenzione a sostegno
della campagna di prevenzione
e di salute orale.

-15% per i soci su alcuni servizi
di conservativa, chirurgia
ed endodonzia.

Verifica i dettagli con l'ambulatorio.



C.C. BISAGNO - GENOVA

TEL. +39 010 8369244 | INFO.GENOVA@HDENTAL.IT

HDENTAL - AMBULATORI ODONTOIATRICI
DIRETTORE SANITARIO: DOTT. FLAVIO MELILLO, ODONTOIATRA (ISCRIZIONE ALL'ALBO PROVINCIALE DEGLI ODONTOIATRI
DI GENOVA N. 0000001493 DEL 12/07/2006).

COMUNICAZIONE INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 145 DEL 30/12/2018
HDENTAL I.S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE. SEDE LEGALE: VIA GONZAGA, 5 - 20123 MILANO. C.F./P.I.: 10982650961

SAN SEBASTIANO

IL SENSO PROFONDO DI UNA DIVISA

Ogni anno, il 20 gennaio, la Polizia Locale celebra San Sebastiano, patrono della categoria. È una ricorrenza che dovrebbe andare oltre la semplice cerimonia istituzionale: non è soltanto una data sul calendario, né un momento fatto di saluti ufficiali e discorsi di circostanza. È, piuttosto, un'occasione per fermarsi e ricordare chi siamo e da dove nasciamo. San Sebastiano, soldato dello esercito romano e martire, è il simbolo di chi resta fedele al proprio dovere anche nelle difficoltà, di chi sceglie di non tirarsi indietro quando il contesto diventa ostile. In questa figura si riconosce, da sempre, lo spirito della Polizia Locale: presenza silenziosa ma costante, riferimento quotidiano per la comunità, presidio di legalità nei territori che vi-

viamo e conosciamo palmo a palmo. Indossare una divisa non dovrebbe essere un gesto automatico. Non solo indossare un'uniforme, un grado, un distintivo. È assumersi una responsabilità. Significa essere consapevoli che ogni parola, ogni intervento, ogni scelta, rappresenta non solo noi stessi ma l'intero Corpo e i valori che esso incarna. Significa sapere che, mentre camminiamo per le strade della nostra città, per qualcuno siamo un punto di riferimento, per altri una risposta attesa, talvolta una speranza. Nel tempo il nostro ruolo si è trasformato profondamente, adattandosi a una società sempre più dinamica e complessa. Le richieste dei cittadini sono aumentate, le responsabilità si sono ampliate e ogni giorno siamo chiamati a confrontarci

con situazioni nuove, spesso imprevedibili. Dalla gestione delle criticità urbane agli interventi più delicati, fino alle emergenze che hanno segnato gli ultimi anni, il nostro servizio si è fatto più articolato e impegnativo, chiedendo a ciascuno di noi professionalità, equilibrio e spirito di sacrificio... ma in mezzo a tutti questi cambiamenti, possiamo davvero dire che il nostro senso di appartenenza sia rimasto intatto? Appartenere alla Polizia Locale dovrebbe significare condividere valori che non sempre si vedono dallo esterno: il rispetto tra Colleghi, il sostegno reciproco nei momenti difficili, la consapevolezza che dietro ogni servizio c'è una squadra. Dovrebbe rappresentare la consapevolezza che, anche nei turni più impegnativi e nei momenti in cui la stanchezza pesa, c'è sempre qualcuno al tuo fianco. Dovrebbe essere il percepire che dietro ogni servizio c'è una realtà uni-

ta dagli stessi valori, dallo stesso senso del dovere e da un orgoglio condiviso che dà forza anche nelle giornate più difficili. Allora si che la festa di San Sebastiano acquista valore e si trasforma anche in un momento per dire grazie: a chi ha iniziato prima di noi, tracciando la strada. A chi oggi svolge il servizio con professionalità e dedizione. A chi non c'è più, ma ha lasciato un esempio che continua a vivere nel nostro operare quotidiano. Celebrare il nostro Patrono significa rinnovare un patto silenzioso con i cittadini: esserci. Con equilibrio, con umanità, con fermezza quando necessario. Significa ricordare che la divisa non è un simbolo di distanza, ma di servizio. Non è un segno di potere, ma di responsabilità. In un tempo in cui tutto corre veloce e spesso il lavoro svolto rischia di essere dato per scontato, inglobato nella frenesia che ci circonda, la ricorrenza di San Sebastiano ci invita a

segue a pag. 4



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 3

riscoprire il senso profondo del nostro ruolo. A guardare quella divisa non come un'abitudine, ma come una scelta. Perché indossare la divisa, ogni giorno, non è un gesto scontato ma una scelta consapevole. È decidere di mettersi al servizio degli altri, assumendosi il peso e l'onore della responsabilità, e proteggere con discrezione e determinazione quel legame di fiducia che unisce la Polizia Locale alla propria comunità e alla propria storia.

Laura FERRARO



ANVU
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE POLIZIA LOCALE
D'ITALIA

Al Sig. Sindaco della Città di Genova
Dott.ssa Silvia Salis
comunegenova@postemailcertificata.it

Al Comandante Polizia Locale di Genova
Dott. Fabio Manzo
pmge.vigilanza@postecert.it

Oggetto: "Premio Nazionale ANVU "Professor Alvaro POLLICE" comunicazione di conferimento per l'anno 2025.

Gentilissime Autorità,

dall'anno 2000 l'ANVU ha istituito un riconoscimento nazionale alla memoria del Prof. Alvaro Pollice, già Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti, denominato "Premio Nazionale ANVU Prof. Alvaro Pollice", con il quale si vuole riconoscere l'alto valore del lavoro svolto dagli uomini e dalle donne della polizia locale italiana in favore della sicurezza delle loro città.

Il premio de quo viene annualmente assegnato al Comando di Polizia Locale che si è particolarmente distinto nell'espletamento delle attività d'istituto. Quest'anno detto premio verrà conferito in occasione di cerimonia che si terrà durante il Convegno organizzato dall'ANVU Puglia, nella Città di Bari, presso il The Nicolaus Hotel Bari il giorno 19 novembre p.v.

Il premio, rappresentato da una scultura in bronzo raffigurante San Sebastiano, patrono della Polizia Locale D'Italia, sarà consegnato, unitamente ad una pergamena, al Comandante del Corpo Polizia Locale, dal Presidente Nazionale ovvero da altra Autorità Istituzionale presente.

Su delega del Presidente Nazionale Silvana Paci sentita la Segreteria Nazionale, valutate le segnalazioni ed espletate le formalità di rito, è stato deliberato di assegnare il prestigioso "Premio Nazionale ANVU Prof. Alvaro Pollice" per l'anno 2025, al Corpo di Polizia Locale di Genova:

Grande esempio di spirito di Corpo, di dedizione al dovere, di perfetta efficienza ed efficacia, di perfetta organizzazione, tesa alla sempre maggior tutela del corretto vivere civile, delle leggi e dei cittadini.

L'ANVU, nell'individuare il Corpo di Polizia Locale di Genova quale destinatario del prestigioso riconoscimento, ha ritenuto di voler evidenziare e valorizzare anche emblematicamente tutti gli altri Comandi di Polizia Locale D'Italia che diuturnamente, fianco a fianco delle altre Forze dell'Ordine operano costantemente, in silenzio, ma con grande abnegazione e non comune senso del dovere, per la tutela delle Città e Borghi D'Italia, contando tra i propri appartenenti anche feriti e caduti nell'adempimento del dovere.

Premesso quanto sopra, come già anticipatovi per le vie brevi, l'ANVU si pregia invitare le SS.VV.II. quali graditi ospiti, il giorno 19 novembre 2024, alle ore 9.00, alla giornata ANVU nell'ambito del Convegno *Bari SecurCity* che si terrà presso il The Nicolaus Hotel Bari ove, si svolgerà la cerimonia di conferimento del premio de quo.

Sperando che, il riconoscimento assegnato sia di gradimento delle SS.LL.II., si resta in attesa di cortese cenno di accettazione del riconoscimento de quo, e di conferma, onorandoci, della Loro presenza

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale ANVU
Gaetano dott. Barione

FESTA DELLA BEFANA 2026

Anche quest'anno la nostra Società ha organizzato presso il circolo C.A.P. di via Albertazzi il consueto appuntamento di intrattenimento per i figli e i nipoti dei soci nel pomeriggio del giorno 6 Gennaio, da sempre l'avvenimento di maggior rilievo almeno in termini di partecipazione. Infatti erano presenti circa 70 bambini, motivo per cui la distribuzione dei doni ha richiesto particolare attenzione e impegno da parte degli organizzatori. Per quanto riguarda la festa a partire dalle ore 15:00 si sono alternati sul palco la compagnia Blu Puzzle con il loro spettacolo danzante e il mitico mago Marti che ha come sempre stupito tutti con le sue magie e i suoi giochi di prestigio. Nel corso del pomeriggio, a sorpresa, ha preso parte all'evento anche la Sindaca Silvia Salis con il suo bimbo, intrattenendosi per circa una mezzora. Prima volta in assoluto che il/la prima cittadina partecipa a questo avvenimento e ovviamente la cosa non ha potuto che far piacere a tutti gli organizzatori nonché alla nostra società. E' stato poi finalmente il turno della protagonista della festa, la Befana, che questa volta ha distribuito dolciumi girando per la sala in sella a un fenicottero rosa, per la gioia di tutti i bimbi presenti che subito dopo si sono messi in fila per ricevere il tanto desiderato dono. Anche per quest'anno si può dire che la manifestazione abbia rappresentato un successo.

Massimo MEDICA

"I DISABILI ADULTI, PER IL LORO BENESSERE,
DEVONO VIVERE DOVE VOGLIONO E CON CHI VOGLIONO"
(B. Ghelardoni)



Con la presente vi certifico la ricezione della donazione liberale a favore di Fondazione Cometa Blu ETS Impresa Sociale secondo quanto segue:

Intestatario erogazione:

Bimbi fuori da Coro
c/o S.M.S. Polizia Municipale Genova

Importo donazione liberale di euro 500,00 (cinquecento/00).
Tipo di pagamento: bonifico bancario su Banca Popolare di Sondrio ricevuto in data 9 gennaio 2026.
Donazione a sostegno dei progetti **Fondazione Cometa Blu ETS Impresa Sociale**.
Vi ringraziamo per la donazione ricevuta.

Il Presidente
Lo Giudice Simone

Anche quest'anno, I bimbi fuori dal coro, hanno deciso di devolvere all'Associazione che tutela i ragazzi autistici, quanto elargito dalla Società Mutuo Soccorso in occasione dello spettacolo da noi organizzato in occasione della Festa della Befana, grazie a tutti.

Paolo ZOBOLI



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova



NUCLEO REATI PREDATORI

L'anno 2025 si è concluso con risultati estremamente positivi per il Nucleo Reati Predatori, evidenziando un impegno costante nel contrasto alla criminalità diffusa e nella tutela della sicurezza urbana. L'attività complessiva ha permesso di raggiungere i seguenti risultati:

-Arresti eseguiti: 92

-Soggetti denunciati a piede libero: 199

-Valore stimato della merce recuperata e restituita: € 86.497

Alcune delle attività più rilevanti eseguite nel corso dell'anno passato fanno riferimento all'occhio digitale e alla relativa prontezza operativa: significando un deciso incremento al contrasto dei furti con strappo. L'attività, conclusasi il 20 settembre 2025, ha permesso di assicurare alla giustizia con l'applicazione di un fermo di P.G. un soggetto responsabile di una serie di furti con strappo che avevano colpito diverse donne anziane nella zona di Sampierdarena. Il successo dell'operazione è stato determinato da una straordinaria capacità di gestione dei sistemi tecnologici, che ha permesso di trasformare pochi e frammentari indizi in prove inconfutabili. Tutto ha avuto inizio il 12 settembre, quando una donna è stata scippata della propria collana d'oro in via Cantore. Immediatamente, il personale del Nucleo ha messo in campo una sofisticata attività di analisi digitale: attraverso la visione dei filmati del circuito di videosorveglianza comunale, gli operatori sono riusciti a isolare la figura del responsabile, monitorandone la fuga. La bravura degli agenti nel "leggere" le immagini ha permesso di notare dettagli minimi, come i cambi d'abito effettuati dal malvivente durante la fuga per eludere i controlli e particolari segni distintivi come il taglio di capelli e le calzature. L'efficacia dei sistemi tecnologici si è rivelata decisiva quando, il 19 settembre, lo stesso individuo ha colpito nuovamente in via Cantore. Anche in questo caso, la perfetta padronanza della rete di videosorveglianza Milestone ha permesso di incrociare i dati e confermare che si trattava del medesimo autore. Grazie alle descrizioni dettagliate ottenute dall'analisi digitale, una pattuglia in abiti civili ha individuato il sospettato in via Urbano Rela. Fondamentale è stata la precisione dei riscontri tecnologici: l'uomo indossava ancora le stesse calzature riprese dalle telecamere durante i colpi precedenti. L'operazione è stata completata da un'accurata verifica nelle banche dati A.F.I.S., che ha permesso di smascherare i tentativi del soggetto di fornire false generalità, rivelando la sua vera identità. Oltre l'apparenza: l'intuizione che ha assicurato due ricercati alla giustizia. L'attività ha avuto inizio il 7 maggio scorso con una missione precisa: rintracciare un uomo che era evaso dagli arresti domiciliari rendendosi irreperibile. Gli operatori del Nucleo, grazie a un'attenta attività di osservazione e intelligence, sono riusciti a individuare l'abitazione dove il soggetto si era rifugiato. La complessità dell'operazione è emersa una volta fatto accesso nell'appartamento. Oltre all'evaso, gli agenti hanno trovato un secondo uomo che, con estrema freddezza, ha cercato

di eludere il controllo fornendo generalità che, a un primo riscontro, sembravano plausibili. Tuttavia, la professionalità della squadra non ha lasciato spazio all'inganno: l'atteggiamento sospetto e alcune incongruenze nel racconto non hanno convinto gli operanti. Invece di accontentarsi del primo risultato, gli agenti hanno approfondito gli accertamenti con estrema meticolosità. Attraverso l'incrocio dei dati e la ferma volontà di andare a fondo, è emersa una realtà sorprendente: l'uomo che avevano di fronte non era chi diceva di essere, bensì un pericoloso latitante ricercato da diversi anni, sul quale pendeva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per gravi reati. Il soggetto aveva costruito negli anni una fitta rete di bugie e falsi dati per restare nell'ombra, ma l'occhio esperto degli Agenti ha spezzato la sua latitanza. L'operazione si è conclusa con l'arresto di entrambi i soggetti: l'evaso è stato riportato dinanzi all'autorità giudiziaria e il latitante è stato finalmente condotto in carcere. Questa attività celebra la dedizione di chi non si ferma alle apparenze e, con intelligenza e fermezza, garantisce che nessuno possa sottrarsi alla legge, confermando la Polizia Locale come un presidio di legalità attento e impenetrabile. E' il caso della rapina aggravata mediante l'impiego di armi da taglio, infatti in data 14 agosto 2025, dopo la mezzanotte, il personale operante interveniva in via delle Fontane, zona Darsena, a seguito di una violenta rapina perpetrata in concorso da tre cittadini algerini. Gli aggressori, dopo aver accerchiato la vittima, la colpivano al volto con un cutter a lama retrattile, cagionandogli una ferita all'arcata oculare sinistra per sottrargli un iPhone 15. La situazione, immediatamente apparsa critica per la presenza di soggetti armati di cutter e coltelli, ha richiesto una risposta rapida e strutturata. Mentre una prima pattuglia procedeva al fermo di uno degli aggressori dopo un inseguimento a piedi tra i vicoli di via di Prè, la vera sfida si è spostata sulla gestione dei complici in fuga a bordo di un veicolo con targa straniera. È in questa fase che la competenza professionale di tutto il personale operante ha fatto la differenza. Grazie a una gestione magistrale dei sistemi informatici in uso al Corpo, gli agenti sono riusciti a sfruttare in tempo reale le potenzialità della rete di videosorveglianza cittadina ed il sistema Targasystem. L'abilità nel "leggere" i flussi di dati e le immagini ha permesso di ricostruire con precisione chirurgica ogni movimento dei fuggitivi, creando una vera e propria rete vir-

segue a pag. 6



AZIENDA SERVIZI FUNEBRI DEL COMUNE DI GENOVA

SCONTO RISERVATO AI SOCI SMS PM GENOVA

Sconto del 50% su tariffe autotunebri e furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure sconto del 100% su tariffe manifesti funebri.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

segue da pag. 5

tuale attorno al veicolo. Questa perfetta padronanza degli strumenti tecnologici ha permesso di intercettare l'auto in fuga in tempi record e di recuperare la refurtiva. L'intera operazione testimonia come l'efficacia della Polizia Locale moderna risieda nella capacità degli operatori di unire l'intuito investigativo tradizionale a una sofisticata gestione delle nuove tecnologie, garantendo alla cittadinanza una risposta di sicurezza tempestiva, efficace e coordinata.

Vice Comm. Dott. Roberto BAIOTTO



BICCHIERATA E SCAMBIO DI AUGURI FRA I SOCI PER IL NATALE 2025

Lunedì 22 dicembre u.s., come consuetudine, la società ha organizzato il tradizionale scambio di auguri tra i soci, presso i locali del bar sociale, al quale hanno partecipato un discreto numero di soci. E' stata l'occasione per parlare anche delle attività svolte durante l'anno e dei problemi della società derivanti, in particolare, dai sempre più assidui controlli da parte del Ministero competente e da quello, ormai cronico, della scarsa partecipazione dei soci alle attività sociali. Resta comunque una bella occasione d'incontro sociale durante la quale, tra una fetta di panettone e un bicchiere di spumante, si ricordano i vecchi tempi e si narrano aneddoti del trascorso della vita lavorativa. Ringraziamo tutti i soci che hanno partecipato perché è sempre un piacere ritrovarsi specialmente con quei colleghi che non frequentano abitualmente la sede. Alla prossima !!

IL DIRETTIVO

RICERCA VOLONTARI DA IMPIEGARE PRESSO IL TRIBUNALE DI GENOVA

Il 27 giugno u.s., il Procuratore della Repubblica, dott. Nicola PIACENTE, ha chiesto, al Comune di Genova, il rinnovo del protocollo d'intesa per lo svolgimento di attività di volontariato presso gli uffici della Procura a causa del costante calo del personale amministrativo impiegato presso i predetti uffici. Il precedente protocollo era stato siglato in data 03.07.2023 ed avevano aderito, oltre alla nostra S.M.S., l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato,

l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia e l'Associazione Nazionale della Polizia Penitenziaria. Nella nota, il Procuratore ha rappresentato che il contributo fornito dai volontari in quiescenza, delle associazioni aderenti, si è rivelato estremamente prezioso ed ha concretamente fornito ausilio al personale della Procura garantendo una maggiore efficienza dell'attività giudiziaria. Il dott. PIACENTE ha inoltre evidenziato che, rispetto allo scorso periodo del 2024, la carenza effettiva tra i ranghi del personale amministrativo si è ulteriormente aggravata, risultando adesso pari a circa il 45%. Risulta pertanto incrementata l'esigenza della Procura della Repubblica di continuare ad avvalersi di personale, anche se in quiescenza, in possesso di qualificata esperienza e di consolidata professionalità che possa, su base volontaria, fornire assistenza e supporto agli uffici giudiziari. Per tali motivi, il Procuratore ha chiesto il rinnovo del servizio per un ulteriore anno, sino al 15.07.2026. Il servizio è previsto in due ambiti: Procura Generale e Tribunale c/o Procura. I soci interessati dovranno dare la propria adesione alla segreteria della società (lun., mer. e ven. dalle 9 alle 11.00 - tel. 010.4699126). L'orario sarà dalle 08.00 alle 12.00 e le giornate a scelta dei volontari. E' previsto un rimborso spese di €. 20,00 giornalieri.

Riccardo GABELLA



- 25 aprile per non dimenticare pagg. 1 e 2
- A.S.D. settore pesca pag. 2
- A.S.D. settore kart pag. 2
- San Sebastiano il senso profondo di una divisa pagg. 3 e 4
- premio Alvaro Pollice alla Polizia Locale di Genova pag. 4
- Festa della Befana 2026 pag. 4
- donazione benefica A.N.G.S.A. pag. 4
- Nucleo Reati Predatori pagg. 5 e 6
- bicchierata e scambio di auguri per il Natale 2025 pag. 6
- ricerca volontari da impiegare presso il Tribunale pag. 6
- dove vado a cena (rubrica) Osteria della Grazie pag. 7
- dove vado a cena (rubrica) Pizzeria La lampara pag. 7
- ciao Polpo pag. 8
- l'accademia, qualche anno fa, pag. 8

REDAZIONE: Riccardo GABELLA, Laura FERRARO, Sabrina ANTOGNOLI, Paolo ZOBOLI, Riccardo BADINO, Mauro GUAZZOTTI, Massimo GAGGIOLO, Gino BLE', Massimo MEDICA, Claudio BARIGIONE, Valeria PROFETA, Adriano CINQUEGRANA e Massimo GHILINO.
Direttore Resp. Giovanni MARI
Aut. Trib. Di Genova N° 4/1969
hanno collaborato: Stefano SCHENA, Roberto BAIOTTO e Giovanni SOMMARIVA.



Organo ufficiale della Società Mutuo Soccorso Polizia Municipale di Genova

DOVE VADO A CENA

(RUBRICA)



ANTICA OSTERIA DELLE GRAZIE

Via delle Grazie 48 r. - Genova

Andando a spasso per il Centro Storico, vanto della nostra bella città, nella zona di Levante, per la bella e caratteristica Via delle Grazie al civico 48r, in uno storico palazzo del 1300, con uno spazio esterno (stile dehor), che è immerso nei "caruggi zeneixi" che di conseguenza unisce una cucina tipica genovese al fascino storico architettonico il tutto a prezzi contenuti. Seppur abbia solo una decina di anni di storia, prima c'era una macelleria, si impone come uno dei più saldi pilastri gastronomici cittadini; anche dal punto di vista estetico ci troviamo di fronte ad un' autentica trattoria, bella e priva di quelle pennellate di squallore tipiche di questo genere di esercizi, così un' illuminazione sapiente valorizza le imponenti volte di mattoni e gli antichi muri di pietra, mentre al centro della sala un tavolone conviviale, sovrastato da una grande cappa in rame, invita a cimentarsi in un' attività pressoché sconosciuta agli autoctoni: la socialità. Il personale di sala giovanis-

simo allegro e sorridente, a cui si perdona una possibile impreparazione, in ogni caso per i quesiti più difficili c'è l'oste. Per quanto riguarda il menu ci troviamo di fronte a una cucina magistrale, che pur con qualche novità, privilegia la tradizione ligure e soprattutto genovese, infatti vi troverete le lattughe ripiene, piatto perlopiù domestico, raro nelle carte dei locali; le acciughe all'aggiadda, versione genovese delle sarde in saor, dove aglio e cipolla smorzano l'acidità della marinata; i mandilli al pesto, che pur non essendo preparato col mortaio, per la qualità degli ingredienti offre un prodotto di eccellenza a soli 10 euro; il capponmagro ancorato al dogma della ricetta ma che comunque raggiunge un equilibrio stupefacente nei sapori, infatti se la forchetta riesce ad abbracciare ogni elemento (verdure, pesce, molluschi e salsa verde) al palato si ricomponesse un mosaico gustativo raro e peculiare che a soli 14 euro è un dono dal cielo; lo stoccafisso accomodato con patate più che buono; minestrone alla ge-

novese; ravioli al tocco di carne; coniglio alla ligure; acciughe impanate; acciughe marinate; muscoli al verde; cima; pan-sotti alla salsa di noce; gnocchi al pesto; infine una digressione per il brasato al nebbiolo. Il vino, di cui non ci siamo scordati, offre una proposta piuttosto essenziale con lo sfuso a prezzi popolari, un quartino di Gavi o Barbera a 3 euro.

Per concludere vorrei sot-

tolinare il fatto che, vini esclusi, dall'antipasto al dolce il conto non supera i 30 euro con 3 portate diventando così il miglior indirizzo nel centro cittadino per rapporto qualità prezzo. Trovare posto è abbastanza arduo, raramente si ha riscontro telefonico; i turni per mangiare sono due: 19,30 e 21,30 un pò presto e un pò tardi.

Massimo GHILINO



RISTORANTE PIZZERIA LA LAMPARA

Via Paglia 101 Via Andrea Costa 10 r. Genova

Passare dal centro storico di Genova a quello di Sestri è un attimo, allora eccoci al 101 di Via Paglia e al 10 r. di Via Andrea Costa, ivi troviamo la pizzeria "La Lampara". Perché centro storico di Sestri? Eh sì, Via Paglia è la via più antica e storica di Sestri P., la più importante del passato, quando il mare arrivava dove ora è Piazza Baracca e la chiesa N.S. Assunta. L'ambiente è accogliente, il servizio cordiale e gentile; la qualità della pizza è ottima e la proposta è varia ed in ogni caso, ogni richiesta di cambiamento

viene assecondata senza alcuna difficoltà. A mio gusto ottima la Sestri con prosciutto gorgonzola e uova; buona anche la farinata che varia dalla classica a quella con cipolline, gorgonzola o carciofi; gradevole la birra alla spina, presenti anche le migliori etichette; per finire il dolce di buona qualità, soprattutto il tiramisù. Il prezzo buono, considerata la qualità della materia prima offerta, diciamo che con circa 20 euro si ha pizza, bevanda e dolce.

Massimo GHILINO



E poi arriva un messaggio, non lo apri neanche ma leggi là in alto.. stanotte il Polpo se n'è andato. Il primo pensiero parla alla tua codardia, perché non sei andato a trovarlo, lui ti ha mandato il suo saluto, che ora è una mano di pece che ti avvolge il cuore. Il tempo che passa trita i pensieri, confonde i ricordi, sfuma le sensazioni, ma certe cose rimangono dentro e sono la nostra anima che vola alta, oltre ogni ipocrisia. E la tua persona rimane dentro. Con quei riccioli buffi che mi hanno sempre fatto pensare a te come il Mago Polpo. Quella voce potente che in sezione significava soprattutto amicizia. Mi hai insegnato a vivere la divisa come va vissuta, da uomo in mezzo agli uomini. Abbiamo fatto tanta strada insieme, e con te era sempre casa e quel giorno che avevamo il presidio e ci siamo ritrovati in passeggiata sotto un arco, perché pioveva forte, a guardare il mare e a parlare di vita, avevo la certezza che avere a che fare con te era un dono raro. "Siamo amici Paolino?" "No, non siamo amici, siamo amiconi" Ecco cosa sei, semplicità che diventa essenza. E lo so com'è andato il tuo arrivo, ovunque tu sia arrivato, a chi ti ha accolto per prima cosa gli hai chiesto se sapeva giocare ai tocchi, hai fatto arrivare lì il Dragone, Paolone e chissà quanti altri e hai messo su un giro di tocchi di quelli memorabili, che durano ore e accarezzano le amicizie. Sei di nuovo forte in piedi, il braccio teso verso il cielo, la voce potente che arriva fino a qui... . Perdere l'amore, questa è l'immagine per Paolo.

Il Collega che ha scritto l'omelia funebre non vuole essere citato

Grazie Paolo, grazie perché ci hai lasciato la voglia di sorridere, sempre, anche quando il tempo pareva svanire. Grazie perché ci hai lasciato la voglia di scherzare con la leggerezza di un gioco, anche quando il tempo per farlo sembrava mancare sempre. Grazie perché ci hai lasciato parte del tuo tempo, certezza preziosa da usare e amare come hai fatto tu, finché c'è stato un momento. E grazie ancora una volta perché ci hai lasciato la certezza che non importa quanto tempo resta, ma come lo abiti e con quanta festa. Grazie Paolo, grazie da parte di tutti noi.

Daide NAPOLI



L'ACCADEMIA, QUALCHE ANNO FA, ...QUANTI AMICI ANDATI AVANTI

Cari Colleghi, Soci e Amici, torno purtroppo a dover ricordare gli Amici che ci hanno lasciato dal mese di dicembre ad oggi. Cercherò di essere più stringato possibile ma qualche parola di ricordo è bene scriverla, la meritano senza dubbio alcuno, erano tutti grandi Colleghi. Antonio AVERSA, del concorso 1978, lo ricordo di servizio in Val Bisagno, poi alla 27°, se non erro, deceduto l'1.12.2025. Attilio GENNARO, del concorso 1981, lo ricordo alla Sezione Foce e in seguito al Comando, deceduto l'1.12.2025. Germano BOERO, un nostro decano, nato nel 1930, concorso del 1956, deceduto negli anni scorsi, ma non ci era stato comunicato, quindi lo ricordiamo solo ora. Luciano MAGGIONCALDA, altro decano, nato nel 1931, del concorso 1956. Lo ricordo alla Sezione Nervi e poi alla 27°, viveva in Toscana, ci si sentiva spesso per telefono. È mancato lo scorso dicembre. Paolo FRUSTI, concorso 1981, giovane pensionato, in servizio alla 27° e successivamente, assieme allo scrivente, alla Sezione Sturla, deceduto il 25.1.2026. Chicco DE ANGELIS, concorso 1981, lo ricordo alla 27°, poi alla Sezione Foce e quindi al Comando, deceduto in data 04.02.2026. Inoltre, ultimamente, ho saputo che è mancato da parecchio il Collega Giorgio TAPPEINER, del concorso del 1972, anche lui da ricordare, anche se in ritardo. Saranno tutti ricordati a voce alla Santa Messa del prossimo fine ottobre.

Gino BLÈ



IDEA GRAFICA BY ZOBELIX

